COESIONE ITALIA FSC 2021-2027 | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

CITTÀ DI VITERBO

Settore VII - Urbanistica e Centro Storico

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CHIESA DI SAN GIOVANNI DECOLLATO, SITA IN VIA DEL LAZZARETTO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN INFO-POINT TURISTICO
(CUP: D89E23000030002)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

CARPENTERIA COPERTURA - PORZIONE D E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Riferimento	Elaborato	Data	Scala
rev 1	SS	giugno 2025	1:50

PROGETTAZIONE

Architetto ALESSANDRA ROCCHI
COLLABORATORI:
Arch. Federica Talamoni
Arch. Michela Fiore
Arch. Alessia Fulvi
Arch. Marco Musetti

UFFICIO URBANISTICA E CENTRO STORICO

Dirigente del Settore VII
Architetto STEFANO PERUZZO

Responsabile Unico del Procedimento
Architetto STEFANO PERUZZO

LEGENDA - PER PIANTA

- Nuove Terzere in legno di castagno - Cat. S/D24 - sez. 20x20
- Orditure esistenti in legno di castagno (S) - Categoria II
- Nuove Orditure secondarie in legno di castagno - Cat. S/D24 - sez. 8x8

LEGENDA - PER SEZIONE

- Orditura esistente
- Nuovi Puntoni in legno di castagno - Cat. S/D24 - sez. 24x24
- Nuova orditura terzera in legno di castagno - Cat. S/D24 - sez. 20x20
- Nuova orditura secondaria in legno di castagno - Cat. S/D24 - sez. 8x8

PRESCRIZIONI - FASI ESECUTIVE

- LO SMONTAGGIO DEI SOLAI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI DEVE AVVENIRE PER CAMPI E PER PIANI.
  Non eliminare tutti i campi di solaio di uno stesso impalcato prima di iniziare la realizzazione dei nuovi solai, lasciare in essere almeno le orditure principali.
  Porre la massima attenzione nello smontaggio dei solai esistenti al fine di non arrecare disturbo possibile alle murature.
  Risanare i fori di alloggiamento delle vecchie travi ed eventuali vuoti ed aperture presenti nelle murature con l'apposizione di elementi pieni in laterizio, avendo cura di mettere in contrasto i nuovi elementi con le murature esistenti e utilizzando malta additivata con sostanze antiritiro.
- ESEGUIRE I FORI SULLE MURATURE SENZA PERCUSSIONE.
  Porre la massima attenzione al fine arrecare il minor disturbo possibile alle strutture esistenti.
- GLI ELEMENTI IN ACCIAIO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE TRATTATI PER PREVENIRNE LA CORROSIONE, specie quelli da mantare esternamente sulle facciate e/o comunque esposti.
- REGOLARIZZARE ED EVENTUALMENTE CONSOLIDARE LE ZONE DI APPOGGIO DELLE PIASTRE E DEI PIATTI METALLICI, mediante l'utilizzo di malta antiritro.
- NELL'ESECUZIONE DI CUCI E SCUCI (eventuale) PUNTELLARE I SOLAI GRAVANTI SULLA ZONA INTERESSATA ALL'INTERVENTO.
  La puntellatura deve essere continua fino a terra, evitando di sovraccaricare l'impalcato sottostante a quello da puntellare.
- E' COMPITO DELLA DIREZIONE LAVORI verificare che le caratteristiche dei materiali impiegati siano corrispondenti al progetto.

PRESCRIZIONI MATERIALI

- Boiacca a base di calce idraulica per iniezioni di consolidamento tipo Kimiq Limeport100 o similari per le iniezioni di consolidamento;

	Legante	Classe	Composizione	Norma	Marcature CE
MALTA	CALCE IDRAULICA NATURALE NHL	M10	PRESCRITTA	UNI EN 998-2	SI

Caratteristiche:
- Elevata fluidità con basso rapporto acqua/legante;
- Basso tenore di sali idrosolubili;
- Elevata traspirabilità;
- Elevato potere di penetrazione;
- Stabilità volumetrica (ritiro compensato)

- Blocchi di pietra locale per murature portanti e mattoni pieni in laterizio e malta M10 a base calce a composizione garantita.

	Tipo	Attestazione di conformità	Norma	Marcature CE
BLOCCHI	LAPIDEO NATURALE	4	UNI EN 771	SI
BLOCCHI	LATERIZIO PIENO	4	UNI EN 771	SI

	Legante	Classe	Composizione	Norma	Marcature CE
MALTA	CALCE IDRAULICA NATURALE NHL	M10	GARANTITA	UNI EN 998-2	SI

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA

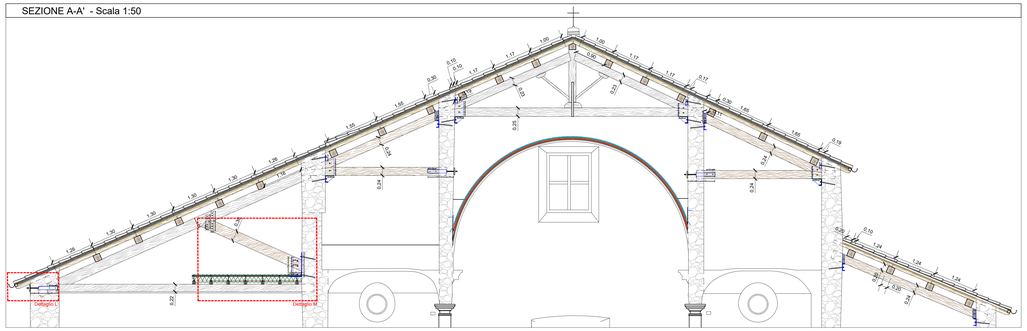
Acciaio S275 JR
BULLONERIA ZINCATA IN ACCIAIO CON VITI 8.8 - DADI 8 - UNI 3740
SALDATURE DI PRIMA CLASSE SECONDO UNI 271-1 UNI 5132

RESINE PER ANCORAGGI STRUTTURALI

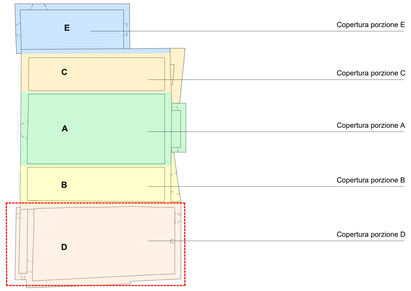
per ancoraggi su murature: HILTI HIT-HY 270

ove prescritto boiacca idraulica espansiva ad alta resistenza adatta per murature tipo KIMIA BETONFIX 200 (o similari).

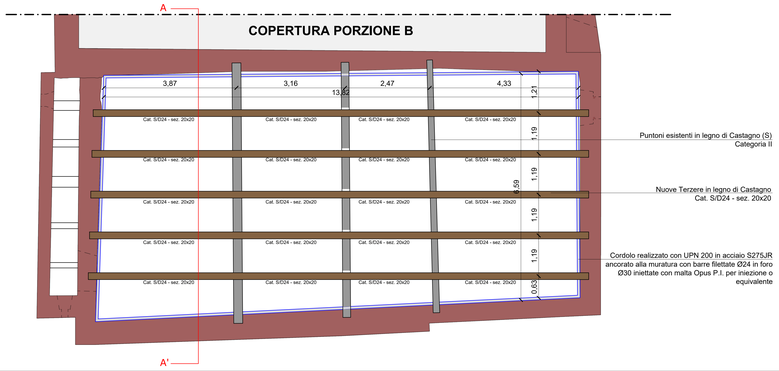
SEZIONE A-A' - Scala 1:50



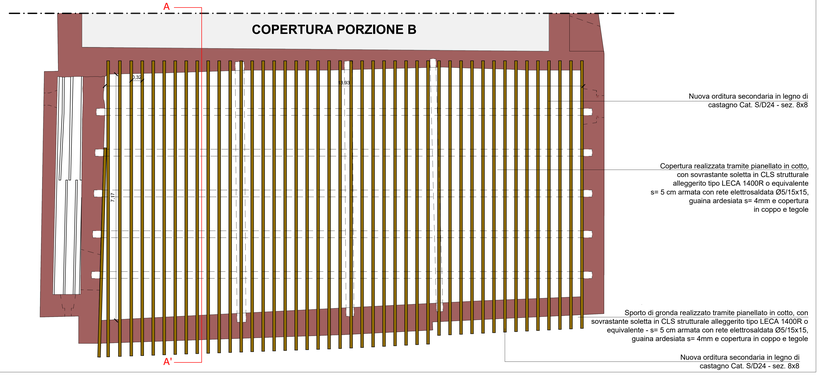
SCHEMA DEGLI INTERVENTI - fuori scala



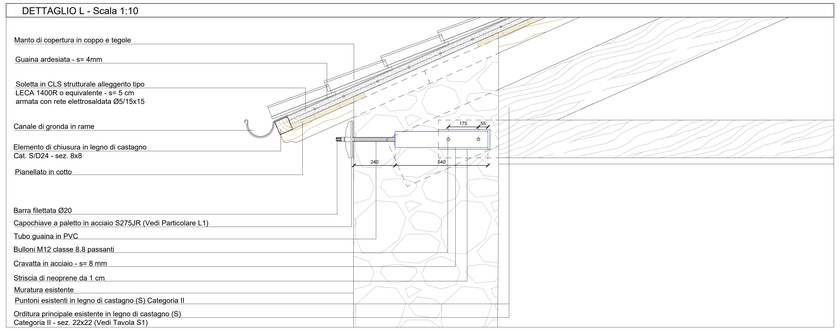
PLANIMETRIA DI PROGETTO - PORZIONE D - ORDITURE PRINCIPALI E TERZERE - Scala 1:50



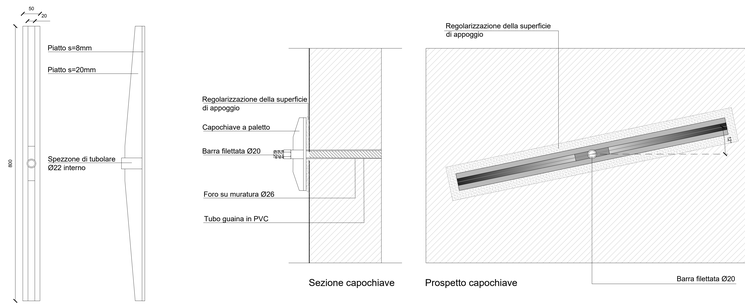
PLANIMETRIA DI PROGETTO DELLA COPERTURA - PORZIONE D - ORDITURE SECONDARIE - Scala 1:50



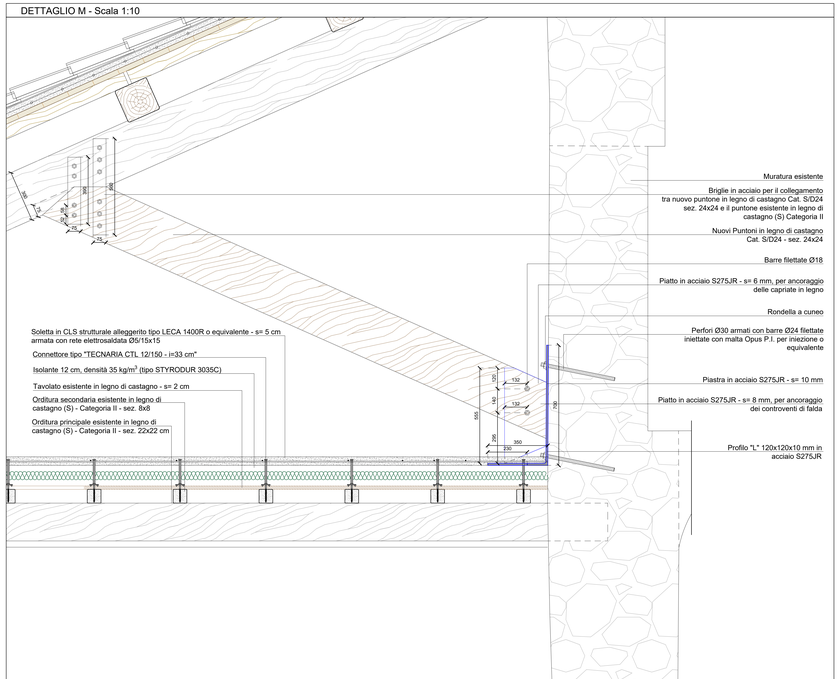
DETTAGLIO L - Scala 1:10



PARTICOLARE L1 (CAPOCHIAVE) - Scala 1:5



DETTAGLIO M - Scala 1:10


Muratura esistente
Briglie in acciaio per il collegamento tra nuovo puntone in legno di castagno Cat. S/D24 sez. 24x24 e il puntone esistente in legno di castagno (S) Categoria II
Nuovi Puntoni in legno di castagno Cat. S/D24 - sez. 24x24
Barre filettate Ø18
Piatto in acciaio S275JR - s= 6 mm, per ancoraggio delle capriate in legno
Rondella a cuneo
Perfori Ø30 armati con barre Ø24 filettate iniettate con malta Opus P.I. per iniezione o equivalente
Piastra in acciaio S275JR - s= 10 mm
Piatto in acciaio S275JR - s= 8 mm, per ancoraggio dei controventi di falda
Profilo "L" 120x120x10 mm in acciaio S275JR
Soletta in CLS strutturale alleggerito tipo LECA 1400R o equivalente - s= 5 cm armata con rete elettrosaldata Ø5/15x15
Connettore tipo "TECNARIA CTL 12/150 - i=33 cm"
Isolante 12 cm, densità 35 kg/m³ (tipo STYRODUR 3035C)
Tavolato esistente in legno di castagno - s= 2 cm
Orditura secondaria esistente in legno di castagno (S) - Categoria II - sez. 8x8
Orditura principale esistente in legno di castagno (S) - Categoria II - sez. 22x22 cm
555
360
230
120
132
120
132
120
120
120